

fiano di mano di questo Piero, e di vero non possono piu somigliare l'una l'altra di quello, che fanno. Fra le figure, che fecel in S. Marco detto di Fiorenza, fu il ritratto di papa Urbano quinto, con le teste di S. Piero, e S. Paulo, di naturale, dal qual ritratto, ne ritrasse fra Giouanni da Fiesole quello, che è in vna tauola in S. Domenico pur di Fiesole, & cio fu non piccola ventura, perche il ritratto, che era in S. Marco, con molte altre figure, che erano per la chiesa in fresco, furono, come s'è detto, coperte di bianco, quando quel conuento fu tolto a i monaci, che vi stauano prima, & dato a i frati predicatori, per imbiancare ogni cosa, con poca auuertenza, & considerazione. Passando poi, nel tornare a Roma, per Acesi, non solo per vedere quelle fabbriche, e quelle cose notabili opere, fatteui dal suo maestro, & da alcuni de' suoi cōdiscepoli: ma per lasciarui qualche cosa di sua mano; dipinse a fresco nella chiesa di sotto di S. Francesco, cioè nella crociera, che è dalla banda della sagrestia, vna crocifissione di Giesu Christo, con huomini a cauallo armati in varie foggie, & cō molta varietà d'habiti strauaganti, e di diuerse nazioni straniera. In aria fece alcuni Angeli, che fermati in su l'Ali in diuerse attitudini, piangono dirottamente; & stringendosi alcuni le mani al petto, altri incrochiandole, & altri battendosi le palme, mostrano hauer estremo dolor della morte del figliuolo di Dio; e tutti dal mezzo in dietro, o vero dal mezzo in giu sono conuertiti in aria. In questa opera, che è bene condotta nel colorito, che è fresco, e viuace, e tanto bene nelle cōmettiture della calcina, ch'ella pare tutta fatta in vn giorno, ho trouato l'arme di Gualtieri Duca d'Athene: ma per non vi essere ne millesimo, ne altra scrittura, non posso affermare, che ella fusse fatta fare da lui; Dico bene, che oltre al tener si p fermo da ognuno, ch'ella sia di mano di Pietro, la maniera non potrebbe piu di quello, che ella fa, parer la medesima, senza, che si può credere, essendo stato questo pittore nel tempo, che in Italia era il Duca Gualtieri, così che ella fusse fatta da Piero, come per ordine del detto Duca. pure creda ognuno, come uole; l'opera come antica, non senò è lode uole, e la maniera, oltre la publica voce, mostra ch'ella sia di mano di costui. Lauerò a fresco il medesimo Piero nella chiesa di S. Maria d'Oruieto, doue è la santissima reliquia del corporale, alcune storie di Giesu Christo, & del corpo suo con molta diligenza, e cio fece, per quanto si dice per M. Benedetto di M. Buonconte Monaldeschi, signore in quel tempo, anzi tiranno di quella città. Affermano similmente alcuni, che Piero fece alcune sculture, e che gli riuscirono, perche haueua ingegno in qualunque cosa si metteua a fare, benissimo; e che è di sua mano il crucifisso, che è nella gran chiesa di S. Paulo fuor di Roma, il quale secondo, che si dice, e credere si dee, è quello, che parlò a santa Brigida l'anno 1370. Erano di mano del medesimo alcune altre cose di quella maniera, le quali andarono per terra quando fu rouinata la chiesa vecchia di san Piero per rifar la nuoua. fu Pietro in tutte le sue cose diligente molto, & cercò con ogni studio di farsi honore, & acquistare fama nell'arte. Fu, nō pure buon christiano, ma diuotissimo, & amicissimo de' poveri, e per la bōtà sua amato non pure in Roma sua patria, ma da tutti coloro, che di lui hebbono cognizione, o dell'opere sue. E si diede finalmete nell'ultima sua vecchiezza con tanto spirito alla religione, menando vita esemplare, che fu quasi tenuto santo. La onde non è da marauigliarsi, se non pure il detto crucifisso di sua